CAPITOLAZIONI

Mediante l'adempimento delle quali si consegna all'Eccellentissimo Signor Conte di Charny Capitan Generale degl'Eserciti di S.M.C., la Fortezza di Capua dal Sig. Conte di Traun, Tenente Maresciallo al servizio di S. M. C., e General Comandante delle sue Truppe.

A R T I C O L I.

I.

Si concede colla riserva che per un anno da contarsi dal giorno dell'evacuazione della Piazza non piglierà l'armi nè contro di Noi, nè contro li nostri Alleati, nè potrà esser posta in guarnigione di Piazza frontiera tanto degl'uni, che degl'altri, e che il Sig. Co: di Charny abbia da far marciare queste Truppe nel numero, e giorno, che stimerà conveniente per maggior comodo lo-

I.

CHe la guernizione da Capua consistente in dieci Battaglioni, e dieci Compagnie di Granatieri, Corpo d'Artiglieria, Cavalleria montata, ed a piede, Maggiore, ed Ajutanti di Piazza, Ingegnieri, Commissario, Inspettore de' Viveri, Medico, Cerurgi, Munizionieri, Fornari, ed ogni Oficiale, ed altre Persone militari, che si ritrovano nella Piazza, mogli, figli, servidori, cavalli, armi,

A e ba-

loro, e del Paese, e per poter incontrare da per tutto pane, coverto, carriaggi, e tutto il necessario, e per quanto alli stromenti Militari debbasi solo intendere quelli appartenenti alla musica.

TRAUN.

II.

Si concedono li carri coperti, e quelche si dimanda per gl'infermi, e toccante l'artiglieria si concedono per grazia particolare due piccioli cannoni.

TRAUN.

e bagaglio possa uscire con tutti gl'onori militari, con armi caricate, e trenta tiri di riserva, bandiere spiegate, tamburro battente, ed ogn'altro stromento militare, senza che dalla parte del Nemico si possa entrare nelle divisioni, e file sotto qualsisia pretesto, e non se gli debba dare alcun disturbo tanto nell'uscire, quanto nel proseguimento della marcia, e che generalmente nessuno possa esser trattenuto per debiti particolari.

II.

Che sia permesso alla guarnizione di condur seco otto cannoni, sei di campagna, e due colubrine di calibro, dieci otto di Germania, colli loro attrezzi, e cinquanta cariche di riserva, come ancora fucina; e carri otto appartenenti a detta artiglieria oltre sei carri coperti, li quali non potranno esser visitati sotto qualsivoglia pretesto; e che gl'Ammalati, che non potranno seguitare, potranno restare negl'Ospedali sino a che saranno guariti, doppo del qual tempo se gli daranno i loro passaporti, per potersi portare a' loro corpi, e tanto nella loro dimora quì,

Si quan-

III.

Si concede che possa marciare a Manfredonia, porto dell' Adriatico per imbarcarsi, ed esser trasportata a Fiume, o Trieste; si gli faciliterà il pane di monizione e coverto ordinario, come ancora se gli faciliteranno li viveri, e carriaggi, pagando tutto nella forma accostumata, nominando Oficiali, e Truppa, che vadano scortandoli per impedire i disordini. Si somministreranno bastimenti tanto per le Truppe, quanto per li Cavalli, con il necessario per il loro imbarco, e si pagheranno le imbarcazioni al prezzo, che le paga S. M. Cattolica, ne si altererà alcuna cosa; e quantunque per il suo imbarco si siano nominati trà li porti dell' Adriatico li seguenti, Manfredonia, Viesti, Trani, o Bari, si concede loro quello di Manfredonia per averlo così richiesto.

TRAUN. Ne-

quanto nella loro marcia se gli somministrerà ogni assistenza, ed ajuto, all'incontro dalla guarnizione si lascierà denaro per tre mesi, Gerurgi, ed Infermieri per poterli assistere.

III.

Che la espressata guarnizione sia condotta, e scortata con marcie regolate per la strada più dritta, e comoda alli confini del Regno verso lo Stato Ecclesiastico, somministrandosele vetture, e cavalli sufficienti, tanto per il trasporto dell'Artiglieria, che del bagaglio, come ancora le tappe solite, e che dalla parte dell'inimico si destini persona d'autorità, non solamente per procurare il bisognevole, ma ancora per impedire ogni disturbo, che ò da militari, ò da gente del Paese potesse cagionarsi alle nostre Truppe; all'incontro dal canto nostro si osserverà la più esatta disciplina, e succedendo qualche inconveniente dovranno gli Oficiali d'ambe le parti convenire per impedire ogni disordine.

A 2 Non

IV.

Negato in conseguenza del terzo.

V.

Si darà il pane, foraggi, la spesa dell' imbarcazione, e le provviste per il viaggio di mare per venti giorni a conto, e in denaro Ducati trentacinque mila.

TRAUN.

VI.

Si concede che si possano mandare due Ofiziali a Roma per sapere se vi sia armistizio, ò soccorso, assegnando sei giorni di termine per questa diligenza, e tutto il mese di Novembre per la consegna della Piazza, intendendosi, che se il giorno 30. del detto presente mese non arriva il soccorso, o l'ordine recipnoco per l' armistizia, debba consegnarsi la Piazza, dandosi a questo fine reciprocamente gl'ostaggi corrispondenti, ben inteso, che partendo gl'Ofiziali più tardi

IV.

Non ritrovandosi pronte all'arrivo nello Stato Ecclesiastico le vetture, e Cavalli per il menzionato trasporto che sia lecito servirsi di quelle del Regno sino a che si avranno l'altre nello Stato del Papa.

V.

Ritrovandosi la detta guarnizione sproveduta di denaro, si supplica l'Inimico somministrargli trentacinque mila Ducati Napolitani, dandosi da Noi tutte le cautele praticate in simili occasioni, e promettendo restituirli con tutta puntualità.

V I.

Chè essendo ratificati da parte, e da altra questi articoli, non dovranno esser messi in esecuzione, che doppo il ritorno de' due Ofiziali da Roma.

Si

pronte
Eccle-
Cavalli
aspo rto
virsi di
o a che
lo Sta-
517.
detta,
duta di
nimica
ntacin-
polita-
utte le
simili
do re-
ualità
ati da
di arti-
esser
e dop-
fiziali
Si

tardi del giorno 22. ; e che questo sia per impedimento del Sig. Co: di Charny si bonificherà quel giorno di più per la consegna.

TRAUN.

VII.

Risposta, e negato per il Capitolo terzo.

VIII.

Si concedono li Privilegj alla Città, e per quel che tocca a i particolari, resteranno compresi nelli Bandi pubblicati nel Perdono generale; Si spiegherà meglio questo articolo, e si darà copia de' Soggetti, che devono essere compresi, e si accorderanno sù di ciò.

TRAUN.

IX.

Negato.

X.

Dovrà pagare il Nemico al Pubblico, ed a particolari tutto quello, che si giustificherà doversegli, aggiungendo, che non potranno esser trattenute le Trup-

pe

VII.

Si chiede l'assicurazione, che dall'armi Francesi, e Piamontesi nõ sarà dato impedimento a queste Truppe nella loro marcia in Lombardia.

VIII.

Che a' Capuani siano mantenuti i loro privilegj, e che non se gli possa imputar niente, nè possano esser molestati per quello, che hanno potuto fare per nostro servizio fino al giorno dell'evacuazione della Piazza, e che si faccia grazia a quelli, che si trovano carcerati, ò già condannati per questo pretesto.

IX.

Che l'inimico s'addossi li debiti contratti da noi per la fortificazione.

X.

All'incontro da noi saranno pagati gl'altri debiti contratti per il mantenimento delle Truppe durante il blocco, sia in vettovaglie, ò denaro, come appare dalle cautele.

Che

pe per i debiti, di cui si parla in questo articolo, mà che le pagherà nell'istesso tempo, che corrisponderà a gl'altri. TRAVN.

XI.

Negato.

XII.

Se li concede per trè mesi.

TRAVN.

XIII.

Concesso, e si previene, che resa la Piazza il giorno destinato dovrà consignarsi con tutta fedeltà al Commissario di Guerra, Offiziale di Artiglieria, ò qualsivoglia altro nominato da Noi, lealmente, e fedelmente l'Artiglieria della detta Piazza, Mortari, Monizioni d'ogni sorte dalli Ministri, ed Offiziali dell'Inimico, con intelligenza, che non si possa vendere à particolari, dare, nè occultare per mezo loro nessuna di queste cose, armi, nè altre cose, che siano appartenenti

XI.

Che li prigionieri fatti nelli Castelli del Regno, ò altri luoghi, ed appartenenti à questi Battaglioni debbano godere la medesima capitolazione, ed esser liberi.

XII.

Che tanto à' Ingegnieri, quanto à quelli d'artiglieria del Regno, che vorranno trattenersi per qualche tempo nel detto Regno, richiedendolo loro sia permesso.

XIII.

Finalmente si adempiranno li sudetti capitoli da ambe le parti con tutta pontualità, senza inganno, ò frode alcuna, conforme religiosamente in simili congionture si pratica.

AR-

Digitized by Google

renti alle Truppe, ò alla Piazza.

RISPOSTA AL I. ARTICOLO AGGIUNTO.

I.

Se li darà scorta di Navi da guerra Spagnuole per la loro sicurezza, come si espressa nell' Articolo sino a Fiume, ò Trieste.

TRAUN.

II.

Conceduto.

TRAUN.

ARTICOLI NUOVAMENTE AGGIUNTI.

I.

Per essersi negato l'articolo terzo, e per doversi imbarcare le Truppe, si domanda scorta di Bastimenti di Guerra, ed assicurazione per ogni sorte di Corsaro sia Spagnolo, Frãcese, o Piamontese.

II.

Firmati che saranno da ambe le parti li capitoli, si daranno gl'ostaggi, li quali sì dall' una che dall'altra parte si terrãno ritirati quãto più si puole nel trattare, e parlare, e quelli del nemico nõ potrãno passeggiare sopra le fortificazioni della Piazza, nè entrare ne'magazini, ò caserme, come anco li nostri non s'ingeriranno pũto negl'affari del nemico, ne avranno curiosità di saper le di lui forze, ò come sia acquartierato; Si proibirà parimente a' nostri, che niuno della guarnizione possa passar li posti avanzati senza passaporto del General Comandãte, ed il simile proibirà anche il nemico dal canto suo, acciò non vi sia comunicazione.

Con: Ri-

III.

Conceduto, e che dipenda dall'arbitrio del Sig. Conte di Charny il guarnire il camino coperto con quel numero di Truppe, che stimerà a proposito, e dispone, che resti guarnito con seicento huomini.

TRAUN.

Los trece articulos de esta Capitulacion para la rendicion de la Plaza de Capua, y los tres separados, con las anotaciones que van al margen, son los mismos en que he convenido, y acordado con el Conde de Traun Comandante General de la mencionada Plaza para la entrega de ella, y en fee de lo qual firmo la presente Capitulacion. Campo del bloqueo de Capua 24. de Noviembre 1734.

EL CO: DE CHARNY.

III.

Ritornati che saranno gl' Ofiziali da Roma colla notizia, che per il giorno trenta del corrente non può esser soccorsa la Piazza, nè venir notizia d' armistizio, ò trattato di pace, potrà l'inimico occupar tutti li posti esteriori, cioè le cinque freccie, ed il camino coperto, come lo teniamo guarnito presentemente colla circostanza, che di più possa mettere una guardia alla porta di Napoli colla riserva però che resti à noi l'arbitrio di poterla chiudere à bene placito, e far entrare, ed uscire tutte quelle Persone, che dal blocco non ricevono impedimento. Per quanto alli posti interiori poi della Piazza, cioè forti, bastioni, rivelini, resteranno da noi occupati fino alla totale evacuazione della Piazza, che deve succedere per tutto il giorno trenta del corrente mese di Novembre di quest' anno. Capua li 24. Novembre 1734.

IL CO: DE TRAUN Generale Comandante delle Truppe di S. C. M.

IRNG SECX U' GOLDIN
Comandante di Capua.

Digitized by Google